

_Lettera_N_0107

All'intendente generale di finanza ad interim

Torino, 29 marzo 1852

Ill.mo Sig. Intendente Generale,

Il sottoscritto, a nome della Commissione istituita per la Lotteria a favore dell'Oratorio di S. Francesco di Sales in Valdocco, espone rispettosamente a V.S. Ill.ma che sebbene detta Commissione sia molto soddisfatta della premura con cui l'estimatore da V.S. delegato fece la perizia intorno agli oggetti di commercio, tuttavia alla medesima rincresce doversi uniformare al giudizio degli oggetti d'arte, che sono fuori della sfera dell'ordinario giurato estimatore, per li seguenti motivi:

1° Perché molti oggetti d'arte furono stimati nemmeno un quinto del valore dato da persone di notoria capacità, il che sarebbe in danno dell'opera, che li distinti membri della Commissione, e la carità pubblica prende a proteggere.

2° Parecchie persone informate dell'inesatto prezzo stabilito agli oggetti da loro donati, cessano di concorrere colle loro offerte.

3° Perché tale perizia cagiona continuamente inconvenienti e ritardi al progresso della Lotteria con pubblico rincrescimento, e danno dell'opera medesima.

Per questi motivi il ricorrente supplica V. S. Ill.ma a voler prendere in benigna considerazione il vantaggio di questa opera col delegare la persona che meglio crederà del caso, per fissare il giusto valore agli oggetti d'arte, che la pubblica

beneficenza ha già offerto ed offre tuttora. In simile guisa il sig. Angelo Olivero, lasciando a parte gli oggetti d'arte, può continuare la sua perizia per gli oggetti di commercio, ed i membri della Commissione, lieti di poter promuovere il bene di questa pia istituzione, potranno altresì andare al riparo delle lagnanze del pubblico.

Persuasos della grazia, il sottoscritto a nome della Commissione si dichiara

Umile Ricorrente

Sac. Bosco Gio.

Di rettore dell'Oratorio di S. Francesco di Sales